

## CHITARRA I – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<b>A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assumere una corretta postura, adeguata alla propria costituzione ed eliminare tensioni estranee al gesto della produzione del suono.</li> <li>2. Controllare la mano destra nella produzione del suono e curare i movimenti: preparazione, tensione, pressione delle dita e attacco della corda.</li> <li>3. Aver cura delle unghie.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Scelta di studi dal metodo di F.Carulli o altri studi di che richiedano solo le tecniche fondamentali non articolate.</li> </ol>
<b>B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllare l'accordatura della chitarra.</li> <li>2. Acquisire la tecnica di preparazione e realizzazione di movimenti tra le varie posizioni sulla tastiera con la mano sinistra.</li> <li>3. Interiorizzare assetti adeguati della mano sinistra.</li> <li>4. Acquisire diversi tipi di tocco con la mano destra (tocco libero, teso e appoggiato) e diverse tecniche del pollice.</li> <li>5. Eseguire bicordi, con peso uguale o diverso ai due suoni, in serie legati tra loro o staccati.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Dominio delle corde, parte monodica. (M.Storti)</li> <li>b. Scale semplici da un'ottava alla massima estensione con modelli trasportabili in varie tonalità.</li> <li>c. Scale per terze, seste, ottave e decime.(Rampichini)</li> <li>d. Sor: <i>Studi dall'op 31 e 35</i>.</li> <li>e. Brouwer: <i>Estudios sencillos</i></li> <li>f. Ponce: <i>Preludi 2 e 5</i></li> <li>g. Manzi: <i>Studi</i></li> </ol>
<b>C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Arpeggiare con differenti formule nelle più comuni indicazioni di tempo, anche con spostamenti di accento.</li> <li>2. Eseguire legati ascendenti e discendenti e suoni staccati.</li> <li>3. Eseguire cadenze accordali in diverse tonalità utilizzando anche i rivolti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Giuliani: <i>op. 1 120 arpeggi</i></li> <li>b. Dominio delle corde</li> <li>c. <i>Studi di Sor, Carcassi op.60 e Giuliani</i></li> </ol>
<b>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire le scale con esercizi mirati all'indipendenza delle dita delle due mani e al loro controllo, alla diversa pressione da esercitare sulle corde per ottenere variazioni di dinamica e spostamenti di accento e di metrica.</li> <li>2. Scegliere la zona di produzione del suono e l'attacco per ottenere timbri diversi.</li> <li>3. Mettere in pratica le tecniche apprese e saper proporre progressivamente la diteggiatura adatta per le due mani con l'aiuto dell'insegnante.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Rampichini: <i>Le scale</i></li> <li>b. Studi scelti di <i>Giuliani, Carcassi da op. 60, Sor dalle opere 31 e 35</i>.</li> <li>c. Gammanossi: <i>Studi intermedi</i>.</li> </ol>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p><b>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dedicare quotidianamente un adeguato tempo agli esercizi di tecnica.</li> <li>2. Analizzare un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma.</li> <li>3. Riconoscere le tecniche da usare e metterle in pratica nelle frasi; studiare i passaggi più difficili di ciascuna frase e poi ricomporre l'intero brano.</li> </ol>	<p>a. Tecnica e tutto il repertorio</p>
<p><b>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere le caratteristiche compositive delle varie epoche e la particolare scrittura degli autori dall'analisi di un brano. (Tale abilità dovrà essere acquisita attraverso l'abitudine ad analizzare ogni spartito prima di suonarlo).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. <u>Rinascimento</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Dalza: <i>Tastar de corda</i>; Attaignant: <i>La Magdalena</i>; Gorlier: <i>Canon</i>; Morlaye: <i>Bransle</i>; Pisador: <i>Pavana muy llana para tener</i>; Galilei: <i>Italiana</i>; Borrono: <i>Pescator che va cantando</i>; Milano: <i>6 Pavane</i>; Borrono: <i>Pavana e Saltarello La Malcontenta</i>; Dowland: <i>Mrs. Whites Things</i>; Anonimo: <i>Greensleaves</i>.</li> </ol> </li> <li>b. <u>Barocco</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Krieger: <i>Minuetto</i>; Fischer : <i>Gavotte</i>; Bergen: <i>Bourrée</i>; Roncalli: <i>Minuetto, Gavotta</i>; Saint Luc: <i>Bourrée</i>; Sanz: <i>Batalla</i></li> <li>ii. Sanz: <i>Suite Española</i>; Brescianello: <i>Partita in mi minore</i>; De Visée : <i>Suite in re minore</i>; Logy: <i>Partita in la minore</i> ; Melli: <i>Corrente</i>; Foscari: <i>Ciaccona</i></li> </ol> </li> <li>c. <u>Ottocento</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Studi - Sor: <i>op.31 e op. 35</i>; Carcassi: <i>Studi op. 60</i>; Giuliani: dalle <i>op. 1, 48, 51, 100, 111</i>; Carulli: <i>Studi scelti dal Metodo</i>. Sugli abbellimenti e legature: Carcassi: <i>Studio n.10</i>; Giuliani: <i>op. 1 parte III n.8</i></li> <li>ii. Repertorio - Legnani : <i>Capricci 1 e 2</i>; Paganini: dai <i>43 Ghibizzis</i>, nn. 3 6 8 9 13 15 16 17 18 19 20 22 31 36 37 38 41; Paganini: dai <i>26 pezzi: Sonatina in do maggiore, Allegretto in la magg., Allegretto in la minore,</i></li> </ol> </li> </ol>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
		<p><i>Rondoncino in mi maggiore, Andantino in fa minore, Tarrega: Preludi nn. 3 4 5, Lagrima, Adelita.</i></p> <p>d. <u>Novecento</u></p> <p>i. Studi - Brouwer: <i>Estudios Sencillos nn. 1 2 3 4 5 6</i>; Carlevaro: <i>Studio n.3</i>; Signorile: dai <i>Sette Studi nn. 1 2 3 4</i>; Gammanossi: <i>Studio 7 8 12</i>.</p> <p>ii. Repertorio - Paradiso: <i>Preludio III</i>; Castelnuovo Tedesco: <i>Appunti n.1</i>; Villa Lobos: <i>Preludio n. 4</i>; Pujol: <i>Il calabrone (El Abejorro)</i>; Cardoso: <i>Milonga</i>; Ponce: <i>Preludi dall'1 all'8 e 24</i>; Sauguet: <i>Musique pour Claudel</i>; Margola: <i>Novellette I e II, Studio II, Raccontino, Improvviso, Arietta</i>; Jappelli: <i>Maquette Industrielle</i>; Kleyjans: <i>Derniere Estudine</i>.</p>
<p><b>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire brani caratterizzati da una forte cantabilità, peculiari del periodo romantico o tardo romantico.</li> <li>2. Eseguire brani con un ritmo caratterizzante ben evidente (tarantella, valzer...)</li> <li>3. Eseguire brani di musica del '900, anche non tonali, la cui espressività sia affidata anche a parametri come il timbro, la ritmica o l'intensità.</li> </ol>	
<p><b>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire brani di musica antica o periodo barocco (contrappuntistici o in forma di danza).</li> <li>2. Eseguire brani del periodo classico (tema con variazione o sonata)</li> </ol>	
<p><b>I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Suonare brani di tutte le epoche che mettano in risalto accordature, sonorità e possibilità tecniche degli strumenti antichi e della chitarra prima di Tarrega e brani che mettano in luce le nuove capacità timbriche maturate dopo le innovazioni del liutaio Torres.</li> </ol>	
<p><b>J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire brani che prevedano accordature particolari, come quelle richieste dalla musica</li> </ol>	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	<p>antica o con la sesta corda in Re.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Anticipare la lettura al gesto eseguito in modo da maturare la capacità di lettura a prima vista riconoscendo velocemente le strutture.</li> <li>3. Eseguire brani di musica contemporanea in modo da saper visualizzare sullo strumento anche strutture musicali non tonali o graficamente inusuali.</li> </ol>	
<p><b>K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire brani di cui si riconosce un chiaro stile, come la musica antica, quella barocca o classica in modo da poter estemporaneamente riconoscere formule di arpeggio o di fraseggio e saperne prevedere la forma contestualmente alla prima esecuzione.</li> </ol>	
<p><b>L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare l'orecchio interno e memorizzare le strutture musicali del brano, la loro ripetizione e direzionalità tonale, le eventuali progressioni o altri criteri strutturali.</li> </ol>	